

MEETING. CONFRONTO AD AOSTA

I "professionisti" delle vacanze

Il mondo del lavoro apre le porte ai nuovi diplomati dell'Università

Nella selva delle nuove professionalità create dalla riforma del sistema universitario, uno spazio sempre più importante è quello delle lauree dedicate al turismo. Lo testimoniano i corsi dell'Ateneo di Aosta, da dove negli ultimi due anni sono usciti i diplomati del Master in Economia e Manage-



Jean Paul Tournoud e Alberto Papagni

ment del turismo di montagna: in due edizioni sono una quarantina gli studenti, in gran parte valdostani, ad avere raggiunto il titolo. A radunarli intorno a un tavolo ci ha pensato la neonata TurismOK, una società di servizi creata nel 2007 proprio da due ex-studenti che, adesso, affrontano il mercato. Il meeting, l'altro ieri ad Aosta, è servito ad avviare un confronto tra i giovani più interessati a trasformare queste competenze in un percorso lavorativo.

Ma ci sono davvero prospettive per questi nuovi professionisti? E la Valle d'Aosta è pronta ad accogliere queste forze di

innovazione? «I nuovi corsi di laurea - dice Jean Paul Tournoud, uno dei due fondatori della TurismOK - danno grandi opportunità ai giovani che si vogliono impegnare in questo settore, fornendo strumenti di alto livello. Tuttavia il mercato valdostano non è sempre in grado di assorbire queste nuove professionalità: da una parte i numeri sono troppo piccoli, dall'altra spesso ci troviamo a confrontarci con un ambito poco propenso all'applicazione di logiche aziendali innovative nel contesto turistico». Le professionalità ci sono, quindi, e sono elevate; ma le sfide sono impegnative e possono richiedere nuove risorse.

Una tale riflessione è tanto più gradita in una regione che vede nel turismo uno dei principali motori economici. Alberto Papagni, anche lui diploma-

to al master e co-fondatore della società, spiega: «Il mondo del turismo nella nostra regione può contare su numerosi punti di forza, e spesso l'auto-critica è eccessiva. Crediamo che, per migliorare, sia necessario valutare con maggiore attenzione il rapporto costi/benefici nelle azioni intraprese per la promozione e lo sviluppo turistico locale».

L'incontro è stato anche l'occasione per lanciare un proposta volta a mettere in pratica quelle esigenze di collaborazione che sembrano essere la «chiave» dello sviluppo turistico. «L'obiettivo - continua Tournoud - è creare una rete di professionisti del management turistico, con l'obiettivo primario di comprendere e valorizzare queste competenze attraverso un lavoro di équipe a stretto contatto con gli operatori». (D.J.)

Il 29 marzo chiedi al tuo edicolante lo Speciale Primavera.

Sedici pagine
di idee
e suggerimenti
per i vostri
viaggi, la moda,
le proposte per
il tempo libero e
il benessere